

## VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 GIUGNO 2008

Presidenza: *SILACCI Mauro*

Vicepresidenza: *ANGELINI PIVA Barbara*

Scrutatori: *BARZAGHINI Martina, COTTI Giuseppe*

Presenti: *AKAI Alberto, BAERISWYL Bruno, BALLABIO MORININI Sabrina, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BERGONZOLI Silvano, BÜCHLER Marco, BUZZINI Bruno, CALDARA Omar, CELESIA Sara, CELLINA Roco, CHIAPPA Fabio, CLERICI Fabio, DE DEA Renza, FEISTMANN Eva, FERRARI Renato, GILARDI Francesco, GIOVANNACCI Davide, HELBLING Alex, LAFRANCHI Aldo, LEONARDI Gianpietro, MALAS Miryem, MELLINI Piergiorgio, MONDINI Nadia, MONDINI Stelio, MONOTTI Giovanni, MORETTI Ronnie, PEDRAZZINI Lorenza, ROGGERO Giovanni, SALVIONI Niccolò, SARTORI Fabio, SCAFFETTA Mattia, VETTERLI Gianbeato, ZACCHEO Elena, ZANCHI Pierluigi, ZEMANEK Peter,*

Membri del Municipio presenti: *Carla SPEZIALI, sindaco;*  
*Michele BARDELLI, Paolo CARONI, Diego ERBA, Tamara MAGRINI, ,*  
*Alain SCHERRER, municipali*

---oooOooo---

Alla presenza del plenum del Consiglio comunale il signor **Presidente** apre l'odierna seduta formulando alcune brevi considerazioni introduttive, e segnatamente che intende garantire condizioni quadro per un dibattito politico all'insegna del rispetto e della collegialità, cosa che in passato non è sempre stato il caso. Invita poi i colleghi a evitare il via vai durante i lavori come pure a evitare brusii e commenti durante gli interventi dei singoli consiglieri. Fa presente che la carica rappresentata un onore e va esercitata nel rispetto dei colleghi e degli elettori. Ricorda quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento comunale, la cui nuova versione è stata introdotta in seguito a una mozione presentata dal compianto collega Luca Franscella, citando la durata dei singoli interventi e auspicando che i consiglieri comunali vi si attengano. Infine comunica ai consiglieri che con i capi gruppo è stato deciso di ammettere l'utilizzazione del notebook durante le sedute del Consiglio comunale.

La seduta è poi aperta con il seguente **ordine del giorno:**

1. dichiarazione di fedeltà di 3 Consiglieri comunali;
2. approvazione verbali del Consiglio comunale del 3 marzo e del 13 maggio 2008;
3. designazione delegato del Comune e supplenti nell'Associazione Salva;

4. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

- M.M. no. 59**      concernente due domande di naturalizzazione  
**M.M. no. 78**      concernente una domanda di naturalizzazione  
**M.M. no. 80**      concernente alcune domande di naturalizzazione  
**M.M. no. 88**      concernente alcune domande di naturalizzazione  
**M.M. no. 81**      concernente l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio protezione civile Locarno e Vallemaggia in seguito all'adesione del Comune di Ascona;  
**M.M. no. 82**      concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr 415'000.— per la realizzazione di varie opere di pavimentazione stradale d'urgenza;  
**M.M. no. 83**      riguardante la richiesta di un credito di Fr 85'000.— per l'esecuzione di opere di consolidamento del molo nord, la posa di barriere antinquinamento e l'aumento del numero di ormeggi disponibili nel porto comunale della Lanca degli Stornazzi  
**M.M. no. 84**      concernente la richiesta di un credito di Fr 140'000.—per lavori di manutenzione per la messa in sicurezza della Colonia Vandoni ai Monti Groppi di Tegna

5. mozioni e interpellanze.

#### **DICHIARAZIONE DI FEDELTA' DI TRE CONSIGLIERI COMUNALI**

Si prende atto della sottoscrizione di fedeltà alla costituzione e alle leggi e della consegna della consegna della relativa lettera credenziale ai signori Alberto Akai, Renato Ferrari e Giovanni Roggero.

#### **APPROVAZIONE ULTIMI VERBALI**

Il signor **Presidente** ricorda che il Consiglio di Stato ha statuito in merito al ricorso inoltrato dal collega Silvano Bergonzoli concernente le modalità di approvazione dei conti preventivi 2008 del Comune e che le modalità di voto adottate in quella occasione sono conformi a quanto previsto dalla LOC.

Non essendoci interventi il **Presidente** mette in votazione il verbale del 3 marzo 2008 che è approvato con 33 voti favorevoli, nessun voto contrario e 7 astenuti, alla presenza di 40 consiglieri comunali.

Il verbale della seduta del 13 maggio 2008 è approvato con 38 voti favorevoli nessun voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 40 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

#### **DESIGNAZIONE DELEGATO DEL COMUNE E SUPPLENTI NELL'ASSOCIAZIONE SALVA**

Il **Presidente** invita i capi gruppi a voler formulare delle proposte.

Il signor **Ronnie Moretti**, a nome del Gruppo PS, propone la signora Tamara Magrini.

Il signor **Alex Helbling**, a nome del Gruppo PLR, propone quale supplente il signor Alain Scherrer;

Il signor **Alberto Akai**, a nome del Gruppo PPD, propone quale supplente la signora Tiziana Zaninelli Vasina.

Non essendoci altre proposte la signora ***Tamara Magrini*** risulta designata quale delegata del Comune nell'Associazione SALVA; i signori ***Alain Scherrer*** e ***Tiziana Zaninelli Vasina*** sono designati supplenti.

### **NATURALIZZAZIONE**

Con M.M. No. 59 del 9 febbraio 2007 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione, una delle quali rimane in sospeso.

La Commissione della legislazione, dopo aver riascoltato il candidato, con ulteriore rapporto del 16 aprile 2008 a complemento del precedente rapporto del 4 giugno 2007, propone di preavvisare favorevolmente la domanda del signor Andrijanic Mato.

Il **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Mauro Belgeri** che dà lettura di una presa di posizione della Commissione della legislazione dello scorso quadriennio indirizzata al Presidente del Consiglio comunale.

*“Al termine della legislatura 2004-2008, la Commissione della legislazione sente il dovere di rivolgersi al Consiglio comunale e al Municipio per invitare tutti a riflettere sul modo con il quale viene evasa la trattanda “naturalizzazioni” in occasione delle sedute del Legislativo.*

*Non può essere sfuggito a nessuno come nel momento, istituzionalmente significativo, della concessione dell'attinenza della nostra Città a cittadini stranieri, col passar del tempo si sia insinuata l'abitudine di dare inizio in aula a un via vai irrispettoso della dignità sia dell'atto che il Legislativo è chiamato a compiere, sia delle persone destinatarie di quell'atto. Succede infatti che votazioni debbano essere ripetute perché nel frattempo un consigliere rientra in aula modificando il numero dei presenti, mentre due altri escono falsando il conteggio del risultato, il tutto accompagnato da un brusio di chiacchiere di sottofondo.*

*Anche il lavoro della commissione non viene onorato da simile modo di comportarsi. Pur non trattando direttamente di persone ma di problemi, i rapporti della CdG e della CPR trovano in aula un'accoglienza più rispettosa.*

*Per ripristinare la dignità dovuta all'atto di concessione dell'attinenza comunale ai cittadini stranieri, la CdL chiede a Lei, signor Presidente, di sottoporre ai colleghi le seguenti proposte, chiedendone l'accoglienza:*

- 1. I cittadini stranieri siano avvisati del giorno e dell'ora nei quali il CC concederà loro l'attinenza della nostra città, invitandoli, qualora lo desiderassero, a presenziare alla seduta del CC;*
- 2. Si invita, di conseguenza, il Presidente a inserire, di norma, il messaggio municipale concernente le naturalizzazioni tra le prime trattande indipendentemente dalla*

*successione numerica dei vari MM all'ordine del giorno, alfine di non costringere i graditi ospiti a rimanere in aula per tutto il tempo della seduta.  
La presente lettera sia data al Presidente del nuovo CC all'inizio della prossima legislatura."*

Il signor **Presidente** risponde che le proposte sono state discusse in seno all'Ufficio presidenziale con i capi gruppo e si resta in attesa di una presa di posizione della nuova commissione della legislazione.

Il signor **Silvano Bergonzoli** interviene, alla luce della dichiarazione testè udita, che gli sembra una dichiarazione di regime della DDR, ricordando la sua posizione in materia di naturalizzazione che ha esposto ai colleghi sin dal momento della sua prima elezione in Consiglio comunale. Nel merito del tema gli sembra importante che occorre provare il grado di integrazione dei candidati. Preannuncia che non voterà le naturalizzazioni e che, di conseguenza, si assenterà dall'aula allo stesso modo che succede in seno al Gran Consiglio. La democrazia permette ad ognuno di fare quello che vuole.

Il signor **Gianbeato Vetterli**, in merito alla richiesta della precedente commissione della legislazione, reitera una sua richiesta relativa a una più dettagliata informazione sulle persone che inoltrano le domande di naturalizzazione. Si asterrà dal voto perché non ha ricevuto le informazioni richieste sui candidati.

Il signor **Stelio Mondini** prende la parola facendo presente che ci troviamo a Locarno e che quindi sarebbe preferibile evitare di fare riferimento a certi regimi.

Il signor **Piergiorgio Mellini** interviene puntualizzando due aspetti che gli sembrano particolarmente significativi: dapprima la questione democratica laddove la libertà di ognuno deve trovare un limite quando si urta con quella degli altri. In secondo luogo fa presente che la Commissione svolge il suo lavoro con coscienza e chiede che questo lavoro venga rispettato senza prevaricazioni.

Il signor **Mauro Belgeri** fa presente che la signora Fransioli allestisce un'informazione specifica all'attenzione della Commissione e si chiede se una soluzione non possa essere ricercata inviando queste informazioni a tutti i consiglieri. Ringrazia in ogni caso i colleghi per il lavoro approfondito svolto visto anche il campo di attività e le competenze della Commissione che prossimamente si occuperanno anche dell'oggetto relativo allo snellimento del corpo legislativo comunale susseguente all'inoltro della mozione Zaccheo.

Il signor **Aldo Lafranchi**, riallacciandosi a quanto detto dal collega Vetterli, ricorda che la Commissione riceve un curriculum vitae dettagliato, appositamente preparato per ogni candidato. Se la richiesta di maggiori informazioni va in questa direzione non vede particolari difficoltà mentre dall'altro lato si pone il problema della fiducia riposta verso il lavoro commissionale. Fa presente inoltre le esigenze legate alla sfera privata protetta delle persone, soprattutto per i casi per i quali la commissione propone il diniego dell'attinenza. Ritiene necessario procedere ad un ulteriore approfondimento mentre che riconosce dall'altra parte che la stragrande maggioranza dei casi non presentano difficoltà, per altri ci sono aspetti delicati.

Il signor **Gianbeato Vetterli** chiede di poter disporre delle stesse informazioni come la commissione; quando non ha queste informazioni allora si astiene.

Il signor **Bruno Baeriswyl** premette che non avrebbe voluto intervenire; lo fa in seguito all'intervento del collega Mondini. Ricorda che su questo specifico aspetto si erano riuniti i capi gruppo e che si era riconosciuto il fatto che certi meccanismi dovevano essere adempiuti. Si era deciso di non intervenire in Consiglio comunale sul tema e di approfondirlo con la nuova commissione. Trova strano che si apra oggi un dibattito sul tema e non capisce come mai i capi gruppi non arrivano a informare i colleghi e questo per facilitare il lavoro.

Il signor **Mauro Belgeri** comunica che la nuova commissione dedicherà un'intera seduta sul modo di migliorare l'informazione come richiesto dal collega Vetterli senza per questo intaccare la sfera privata dei candidati.

Il signor **Aldo Lafranchi** invita la commissione a formulare e a rendere noti in maniera chiara i criteri di legge per poter accedere all'attinenza comunale. A volte il tutto non è chiaro e lo dice a ragion veduta visto che sedeva nella commissione. Segnala poi che a seguito dell'ultima modifica legislativa i criteri variano da comune a comune.

Il signor **Mauro Belgeri**, ritiene che si possa inviare a tutti i consiglieri i criteri con la prassi interpretativa della precedente commissione.

A nome del Municipio interviene la signora **Tamara Magrini** facendo presente che sull'argomento è stato detto parecchio. A Locarno si procede in modo rispettoso del candidato mentre che la sua valutazione non avviene solo all'interno della commissione ma anche tramite l'esame cui è sottoposto ogni candidato da parte della signora Zaninelli. La commissione è rappresentativa di tutti i partiti e i commissari possono benissimo informare i loro colleghi. Garantisce che viene fatto un lavoro serio a tutti i livelli. Se ci sono modifiche da fare esse dovranno essere sottoposte anche al Municipio.

A conclusione della discussione il signor **Presidente** fa presente che la proposta formulata dal collega Vetterli sarà oggetto di valutazione da parte del Municipio e dell'Ufficio presidenziale.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione la richiesta di concessione dell'attinenza comunale che è accordata con il seguente esito:

8/2005 **ANDRIJANIĆ MATO**, cittadino croato, nato a Vrbovac il 1° gennaio 1964, coniugato con Andrijanić nata Brnić Ankica, domiciliato a Locarno in Via Villibaldo Bastoria 22, operaio Graniti Pollini SA, Riveo  
con 36 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 39 consiglieri comunali

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

## **NATURALIZZAZIONE**

Con M.M. No. 78 del 13 novembre 2006 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione, una delle quali rimane in sospeso.

La Commissione della legislazione con ulteriore rapporto del 16 aprile 2008, a complemento del precedente rapporto del 21 gennaio 2008, all'unanimità è giunta alla conclusione di respingere la domanda.

Non essendoci interventi il signor Presidente mette in votazione la richiesta di concessione della naturalizzazione del signor

29/2006 **MALKÉ BASH SHAR**, cittadino libanese, nato a Beirut il 25 agosto 1961, coniugato con Malké nata Malké Antoinette, domiciliato a Locarno in Via Angelo Nessi 40C, zincatore sabbiatore presso Zincheria 2000, Avegno  
che è respinta con 3 voti favorevoli, 25 voti contrari e 11 astenuti, alla presenza di 39 consiglieri comunali,

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **NATURALIZZAZIONI**

Con M.M. No. 80 del 22 gennaio 2008 del 22 gennaio 2008 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione.

La Commissione della legislazione, con rapporto del 17 marzo 2008 preavvisa le domande.

Non essendoci interventi il **Presidente** mette in votazione le richieste di concessione dell'attinenza che sono accordate con il seguente esito:

62/2006 **ANTUNOVIĆ MARINA**, cittadina croata, nata a Odžak il 22 aprile 1988, nubile, domiciliata a Locarno in Via Angelo Nessi 34A, praticante impiegata di commercio Ente Ospedaliero Cantonale, Bellinzona  
con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.

32/2006 **ČALUŠIĆ ILIJA**, cittadino croato, nato a Potočani il 15 marzo 1950, coniugato con Čalušić nata Šimić Marija, domiciliato a Locarno in Via Angelo Nessi 34, chef di cucina Albergo La Perla, Ascona  
con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.

33/2006 **ČALUŠIĆ nata ŠIMIĆ MARIJA**, cittadina croata, nata a Posavska Mahala il 9 novembre 1954, coniugata con Čalušić Ilija, domiciliata a Locarno in Via Angelo Nessi 34, ausiliaria ai piani Casa per anziani Belsoggiorno, Ascona  
con 36 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto, alla presenza di 38 consiglieri comunali.

42/2006 **CVETANOV ZORAN**, cittadino macedone, nato a Novo Selo il 10 agosto 1960, coniugato con Cvetanova nata Mitreva Zora, domiciliato a Locarno in Via ai Saleggi 6, portiere ai piani Residenza al Parco, Muralto;  
figli: Tanja 1990, Kire 1994

- con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.
- 41/2006 **CVETANOVA nata MITREVA ZORA**, cittadina macedone, nata a Novo Selo il 10 febbraio 1968, coniugata con Cvetanov Zoran, domiciliata a Locarno in Via ai Saleggi 6, cameriera ai piani Residenza al Parco, Muralto;  
figli: Tanja 1990, Kire 1994  
con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.
- 55/2006 **KOSTADINOVA nata VASILEVA MAJA**, cittadina macedone, nata a Strumica il 4 marzo 1981, coniugata con Kostadinov Nikolčo, domiciliata a Locarno in Via Vallemaggia 65B, casalinga;  
figli: Aleksandar 2002, Adriana 2005.  
con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.
- 35/2006 **MAJIĆ LUKA**, cittadino croato, nato a Potočani il 28 gennaio 1974, coniugato con Majić nata Hron Darija, domiciliato a Locarno in Via Bartolomeo Varenna 40, monitore di pallavolo Società federale di ginnastica, Locarno;  
figli: Amanda 2000, Ana 2003, Ivo 2006.  
con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.
- 36/2006 **MAJIĆ nata HRON DARIJA**, cittadina croata, nata a Slovonski Brod il 24 agosto 1976, coniugata con Majić Luka, domiciliata a Locarno in Via Bartolomeo Varenna 40, casalinga;  
figli: Amanda 2000, Ana 2003, Ivo 2006.  
con 34 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.
- 46/2006 **MAJIĆ MIRKO**, cittadino croato, nato a Potočani il 2 gennaio 1970, coniugato con Majić nata Zrakić Ivka, domiciliato a Locarno in Via Vincenzo D'Alberti 2, venditore Società cooperativa Migros, Locarno;  
figli: Anto 1994, Antonela 2000.  
con 34 voti favorevoli, 1 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.
- 47/2006 **MAJIĆ nata ZRAKIĆ IVKA**, cittadina croata, nata a Vienna (A) il 30 novembre 1973, coniugata con Majić Mirko, domiciliata a Locarno in Via Vincenzo D'Alberti 2, venditrice chiosco Mercato Cattori, Losone;  
figli: Anto 1994, Antonela 2000.  
con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto, alla presenza di 37 consiglieri comunali.
- 15/2006 **QUAGLIERI nata DOMINGUEZ HEREDIA LUISA FRANCISCA**, cittadina spagnola, nata a Barcellona il 28 agosto 1955, coniugata con Quaglieri Massimo, domiciliata a Locarno in Via Vallemaggia 9, casalinga.  
con 35 voti favorevoli, 0 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

- 91/2006 **SALSANO MARIO**, cittadino italiano, nato a Tramonti il 26 settembre 1948, coniugato con Salsano nata Etain Francine Madeleine, domiciliato a Locarno in Via Rovedo 6, pensionato AI.  
con 36 voti favorevoli, 0 voto contrario e 1 astenuto, alla presenza di 37 consiglieri comunali.
- 92/2006 **SALSANO nata ETAIN FRANCINE MADELEINE**, cittadina francese, nata a Troyes il 24 maggio 1951, coniugata con Salsano Mario, domiciliata a Locarno in Via Rovedo 6, pensionata AI  
con 37 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 38 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

### **NATURALIZZAZIONI**

Con M.M. No. 88 del 18 marzo 2008 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione.

La Commissione della legislazione, con rapporto del 14 aprile 2008 preavvisa le domande.

Non essendoci interventi il **Presidente** mette in votazione le richieste di concessione dell'attinenza che sono accordate con il seguente esito:

- 79/2006 **CACIOPPO CARLO**, cittadino italiano, nato a Sambuca di Sicilia il 12 luglio 1966, coniugato con Cacioppo Bustos Ordonez Yenny Patricia, domiciliato a Locarno in Via Vallemaggia 71, specialista del personale Fondazione integrazione per tutti, Lugano e Locarno;  
figli: Greta 2000, Dana 2005.  
con 37 voti favorevoli, 1 voto contrario e 0 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali
- 77/2006 **DIČIĆ ČEDOMIR**, cittadino serbo, nato a Vaganeš il 24 aprile 1961, coniugato con Dičić nata Mikić Mirjana, domiciliato a Locarno in Via Angelo Nessi 40B, portiere Albergo La Palma, Muralto.  
con 35 voti favorevoli, 2 voti contrari e 1 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali
- 78/2006 **DIČIĆ nata MIKIĆ MIRJANA**, cittadina serba, nata a Dubnica il 12 luglio 1965, coniugata con Dičić Čedomir, domiciliata a Locarno in Via Angelo Nessi 40B, assistente di cura Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo, Gordevio.  
con 35 voti favorevoli, 1 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali
- 58/2006 **GLAVAŠ PAVO**, cittadino croato, nato a Potočani il 10 giugno 1966, coniugato con Glavaš nata Pavlović Dragica, domiciliato a Locarno in Via della Pace 20B, aiuto cuoco Ristorante Bellavista, Locarno;  
figli: Ružica 1999, Manda 2001.  
con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali

- 59/2006 **GLAVAŠ nata PAVLOVIĆ DRAGICA**, cittadina croata, nata a Novo Selo il 18 aprile 1966, coniugata con Glavaš Pavo, domiciliata a Locarno in Via della Pace 20B, casalinga; figli: Ružica 1999, Manda 2001.  
con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali
- 49/2006 **GOGOV BLAŽO**, cittadino macedone, nato a Staro Konjarevo il 14 ottobre 1964, coniugato con Gogova nata Sarafimova Žaneta, domiciliato a Locarno in Via Bartolomeo Varena 13, giardiniere in proprio, Locarno; figli: Robert 1991, Ivan 1995.  
con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali
- 48/2006 **GOGOVA nata SARAFIMOVA ŽANETA**, cittadina macedone, nata a Strumica il 1° novembre 1967, coniugata con Gogov Blažo, domiciliata a Locarno in Via Bartolomeo Varena 13, aiuto infermiera Clinica Santa Croce, Orselina; figli: Robert 1991, Ivan 1995.  
con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali
- 19/2006 **MICHETTI ROSELLA**, cittadina italiana, nata a Locarno il 18 ottobre 1971, divorziata da Rossi Nello, domiciliata a Locarno in Via Angelo Nessi 9, commessa Coop Svizzera, Locarno.  
con 37 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 38 consiglieri comunali
- 80/2006 **PUŠELJIĆ JAKOV**, cittadino croato, nato a Novo Selo l'11 novembre 1961, coniugato con Pušeljić nata Marijić Kaja, domiciliato a Locarno in Via Vallemaggia 24C, gestore e gerente Bar al Parco, Ascona; figli: Šimica 1998, Tomo 2004.  
con 38 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 39 consiglieri comunali
- 81/2006 **PUŠELJIĆ nata MARIJIĆ KAJA**, cittadina croata, nata a Novo Selo il 17 dicembre 1970, coniugata con Pušeljić Jakov, domiciliata a Locarno in Via Vallemaggia 24C, cameriera Bar al Parco, Ascona; figli: Šimica 1998, Tomo 2004. .  
con 38 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 39 consiglieri comunali
- 67/2006 **STOILOV TONI**, cittadino macedone, nato a Novo Selo il 23 dicembre 1979, coniugato con Stoilova nata Kitanovska Milevka, domiciliato a Locarno in Via Domenico Galli 52, montatore di protezioni solari Kasper SA, Locarno.  
con 36 voti favorevoli, 1 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 39 consiglieri comunali
- 68/2006 **STOILOVA nata KITANOVSKA MILEVKA**, cittadina macedone, nata a Novo Selo il 6 gennaio 1978, coniugata con Stoilov Toni, domiciliata a Locarno in Via Domenico Galli 52, cameriera Pasticceria Al Porto, Muralto.  
con 36 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 39 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

## NUOVO STATUTO DEL CONSORZIO PROTEZIONE CIVILE DI LOCARNO E VALLEMAGGIA

Con M.M. No. 81 del 14 febbraio 2008 è richiesta l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio protezione civile Locarno e Vallemaggia in seguito all'adesione del Comune di Ascona.

Le Commissioni della gestione e della legislazione, con i rispettivi rapporti del 26 maggio 2008 e del 31 marzo 2008, aderiscono alle conclusioni del messaggio municipale.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Bruno Buzzini** comunica che il suo nominativo non figura sul rapporto della Commissione della gestione, così come pure anche per gli altri messaggi oggetto di esame e delibera questa sera, preannunciando comunque la sua adesione al messaggio.

Il signor **Alex Helbling** interviene portando l'adesione del gruppo PLR al messaggio, che segna la fine di un lungo e difficoltoso lavoro finalizzato ad inserire Ascona nel Consorzio della protezione civile. L'onere finanziario indicato è relativo al riscatto dell'impianto di Ascona cosa che comporta la rinuncia ad opere di protezione civile nelle Terre di Pedemonte. Per Locarno la partecipazione di Ascona comporta una riduzione del contributo annuo pari a circa Fr 25'000.--. Fa presente inoltre il significato politico dell'unione e auspica che la collaborazione si possa estendere anche ad altri ambiti.

Il signor **Albergo Akai** porta l'adesione del Gruppo PPD al messaggio.

La signora **Sindaco**, a nome del Municipio, si associa agli interventi formulati questa sera con particolare riferimento alla valenza politica dell'operazione.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** passa in rassegna i singoli articoli dello statuto ritenendo gli stessi approvati qualora non ci siano richieste di intervento.

Gli art.li 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32 e 33 sono approvati all'unanimità dei 38 consiglieri comunali presenti.

A questo punto il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono approvate con il seguente esito:

1. È approvato, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo Statuto del Consorzio di protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia;  
con 38 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali
2. È approvato il principio del versamento al Comune di Ascona di un importo di fr. 195'000.— quale saldo a conguaglio per la ripresa dell'impianto del tipo PC II / IAP I situato ad Ascona. Con questo versamento vanno ritenute definitivamente liquidate le reciproche pretese fra il Consorzio e gli attuali 7 Comuni membri da una parte e il Comune di Ascona dall'altra, a seguito dell'entrata di Ascona nel Consorzio. Il finanziamento di questo importo avverrà mediante il prelevamento dei contributi sostitutivi e/o, a dipendenza delle decisioni della

competente autorità cantonale, tramite prestito bancario alle migliori condizioni di mercato. In questo caso interessi passivi e ammortamento saranno inseriti nel conto di gestione corrente del Consorzio.

La quota a carico del Comune di Locarno sarà addebitata al conto no.283.01 “Contributi sostitutivi per rifugi PC”.

con 38 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **OPERE DI PAVIMENTAZIONE STRADALE D'URGENZA**

Con MM. No. 82 del 12 marzo 2008 è chiesto un credito complessivo di Fr 415'000.—per la realizzazione di varie opere di pavimentazione stradale d'urgenza.

Le richieste sono favorevolmente preavvisate dalla Commissione della gestione con rapporto del 2 giugno 2008.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Simone Beltrame**, a nome del Gruppo PPD interviene specificando quanto segue:

“E' stato esaminato nel dettaglio l'intervento previsto alle pavimentazioni della nostra città e per evitare che il danno cresca ancor più e che si formino ulteriori buche e altri inconvenienti, riteniamo indispensabile ed urgente che il Comune faccia eseguire i lavori di sistemazione dei tronchi stradali citati.

Le superfici oggetto degli interventi sono specificate dettagliatamente, così come i relativi costi, i quali rientrano comunque nell'obbligo del proprietario, nella fattispecie il Comune, di mantenere in uno stato idoneo all'uso i beni comunali.

Per quanto concerne gli aspetti tecnici rimando a quanto il mio collega Gilardi vi esporrà.

Pertanto si chiede a questo consiglio comunale di approvare integralmente il presente messaggio.”

Il signor **Francesco Gilardi** interviene a nome del Gruppo PPD osservando che:

“Dopo attenta lettura del messaggio in questione, desidero sottoporre al Consiglio Comunale ed al Municipio alcune doverose osservazioni:

- 1) Il MM no. 82 ha per titolo “...realizzazione di varie opere di pavimentazione stradale d'URGENZA”. Il rifacimento delle strade menzionate ha però carattere d'urgenza solo per il fatto che esse non sono più improcrastinabili, ma non per il carattere improvviso ed imprevedibile dei danni alla pavimentazione
- 2) Nel messaggio si spiega come questi interventi non permettano di rimanere all'interno del budget annuo della gestione corrente.

Questi due punti ci portano a dedurre che manca una pianificazione della manutenzione delle strade o che se comunque presente, essa non riesce a descrivere lo stato attuale del patrimonio “strade”. Riteniamo fondamentale valutare lo stato attuale delle strade e pianificarne le future manutenzioni, mettendo a preventivo i costi generati di anno in anno. Per fortuna nostra le strade raramente si logorano all'improvviso.

Dal punto di vista del budget gestionale delle strade, riteniamo auspicabile se necessario di alzarlo, per poter coprire questo tipo di interventi perfettamente prevedibili. Riteniamo inutile e fuorviante

per le finanze del Comune, mettere a preventivo una cifra bassa, che non tenga però conto delle reali esigenze di manutenzione.

Il Gruppo PPD trae quindi le seguenti conclusioni:

- 1) Sarebbe utile ed auspicabile, che l'Ufficio Tecnico adotti o migliori un sistema di gestione delle strade (lo stesso si può dire per le canalizzazioni), così da poter preventivare per tempo i costi
- 2) Manutenzioni stradali derivanti da un consumo progressivo e valutabile della pavimentazione, devono venir inserite nel budget annuo della gestione corrente

Fatte queste considerazioni, il gruppo PPD aderisce al MM no. 82.

Il signor **Piergiorgio Mellini** osserva che:

“Ho preso atto del messaggio municipale no.82 che prevede interventi per rifacimenti di tronchi stradali nelle zone del Quartiere Rusca, quartiere Nuovo e Locarno-Monti per un costo preventivato di 415000.- sui prossimi due anni.

Constato purtroppo che nessun intervento è previsto a Solduno, segnatamente in alcune strade del nucleo, nonostante le stesse si trovino in uno stato di preoccupante degrado.

Attualmente nel nucleo di Solduno sono presenti tre tipi di pavimentazione diversi: i dadi di porfido in piazza, il catrame in generale sulle altre vie e il cemento nel tratto finale di via Arbivecchio.

Sarebbe opportuno prevedere interventi urgenti soprattutto sulla Contrada Maggiore, segnatamente tra le scuole ed il Fontanone a causa delle buche e del degrado incipiente del manto stradale.

Faccio notare che su questo tratto di strada vi sono molti bambini che si recano a scuola in bicicletta ed il rischio di cadute è elevato.

Inoltre l'ultimo tratto di via Arbivecchio presenta, oltre a buche preoccupanti, parecchia vegetazione. Una strada da terzo mondo!

Questa osservazione però prelude ad un discorso molto più ampio che dovrebbe coinvolgere la rivalorizzazione di tutto il nucleo iniziando dalla piazza che potrebbe anche venir pedonalizzata a tutto favore della popolazione.

E qui mi rifaccio all'interpellanza del collega Aldo Lafranchi del 13 maggio 2006, dove già faceva presente alla situazione di degrado della piazza.

Da allora niente è stato fatto e la situazione è nel frattempo peggiorata.

Concordo con il collega Lafranchi a proposito della pedonalizzazione della piazza.

In effetti la presenza dei posteggi su via Streccione, via alla Rocca e piazza Dante Bertolini nella parte est del nucleo, quelli in via Vallemaggia sul lato ovest, appaiono più che sufficienti per i bisogni della popolazione e a conforto di ciò il fatto che soprattutto alla sera detti posteggi rimangono per la maggior parte non occupati.

Inoltre esiste pur sempre la possibilità, come ora già avviene in casi eccezionali, di sfruttare la via Vallemaggia fra l'incrocio con via Vigizzi e via Streccione adibendola a posteggio su di un lato, una situazione che in un'ottica futura del piano viario potrebbe diventare anche fissa, trasformando quel pezzo di strada, da arteria di transito a strada di quartiere

Ma alcuni interventi, tendenti ad eliminare brutture varie, potrebbero essere fatti anche subito:

- l'eliminazione dei contenitori dell'immondizia posti su piazza Vigizzi, che fanno da brutta compagnia alla nuova statua di Remo Rossi ed alla sua fontana;

- organizzare un centro raccolta rifiuti degno di questo nome, che dovrebbe poter sostituire quello ubicato in via Streccione e che il più delle volte risulta intasato dando uno spettacolo poco edificante.

Chiedo pertanto a codesto Municipio di intervenire con misure opportune perché il quartiere di Solduno non sia solo un serbatoio di voti in vista delle elezioni comunali, ma un Quartiere della città a tutti gli effetti.”

Il signor **Marco Büchler** interviene osservando di formulare osservazioni puntuali sugli importi indicati oggetto dei diversi interventi di questa sera, ritenendo che vadano inseriti in un concetto di pianificazione degli spazi pubblici della Città. Chiede che se ne tenga conto nell’ambito dell’allestimento del piano viario del PR cittadino. Ritene infine che sia importante cercare di coordinare gli interventi con la pianificazione.

La signora **Eva Feistmann** prende la parola facendo presente che:

“Riguardo alle condizioni generali della nostra rete stradale, mi pare che qualche preoccupazione deve destare l’aumento del traffico pesante dovuto ai numerosi cantieri edilizi aperti soprattutto in zona collina e che caricano la Via ai Monti di pesi e volumi del tutto inadatti a questa arteria. Ricordo che a seconda del carico, un autocarro genera un impatto sul manto stradale uguale fino a 200 passaggi di mezzi leggeri. In vista dei prevedibili danni sarebbe opportuno negoziare congrue partecipazioni per la manutenzione di questa strada soggetta alla competenza cantonale. Mi chiedo peraltro se le necessità di riparazioni straordinarie, superiori alla cifra preventivata, non siano anch’esse in parte ascrivibili alla crescita dei trasporti pesanti. Non sollevo in questa sede la questione dell’opportunità o meno di regolamentare numero e proporzione delle residenze secondarie, argomento che bisognerà affrontare in un’altra occasione.

Fra le opere di pavimentazione stradale del messaggio in esame figura pure un intervento preventivato a 40.000 franchi per creare un collegamento fra Viale Respini e la riva demaniale per consentire ai bagnanti di raggiungere la spiaggia naturale finora riservata esclusivamente agli ospiti del campeggio Delta. Una misura certamente auspicabile soprattutto fintanto che Locarno sarà orfano del lido, attualmente cantiere del futuro centro balneare regionale.

E’ lecito chiedersi tuttavia se la soluzione proposta sia appropriata e soddisfacente, dal momento che bisognerà pur sempre trovare il modo di contornare risp. superare il porticciolo che in pratica taglia in due il terreno occupato dal campeggio. Ricordo che intervenni già molti anni fa, per la precisione sin dal 1995, per chiedere il consolidamento del sentierino che costeggiava il muraglione eretto dal Campeggio, un’operazione che probabilmente poteva essere eseguita con una spesa di molto inferiore a quella oggi prospettata.

Si comprende che per l’ente pubblico è sempre imbarazzante rimediare a una situazione abusiva troppo a lungo tollerata, ossia la privatizzazione della riva e la realizzazione di una serie di strutture non approvate, ma il valore sia sociale sia turistico dell’ampia spiaggia naturale a tutti gli effetti pubblica deve ora indurci a ripristinare la legalità assicurando l’accesso libero, come d’altronde stabilito dal PD revisionato. Una mia mozione di qualche anno fa chiedente l’eliminazione degli ostacoli all’accesso pubblico della riva era stata d’altronde preavvisata favorevolmente dalla competente commissione e accolta dal cc.

Ora che incuria e erosione hanno reso impraticabile l’accesso preesistente, bisogna agire finalmente con determinazione affinché una pregiata e apprezzata area pubblica non venga definitivamente sottratta all’usufrutto di cittadini e turisti.

Sarebbe pure il caso di “rispolverare” finalmente il progetto di Passeggiata a lago ai tempi approvato dall’autorità ma poi arenatosi sulle obiezioni dei privati beneficiari di privilegi nell’occupazione della riva.”

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene sottolineando un passaggio del rapporto della Commissione della gestione sul fatto che il Municipio dovrà modificare le cifre per le manutenzioni di strade e marciapiedi che sono troppo basse. Non condivide il fatto che un tipo di lavoro di natura ordinaria venga classificato nel conto straordinario del Comune mentre che nel preventivo 2008 è stato inserito per l’UBS Arena un contributo ordinario che, in realtà, costituisce un credito straordinario. Riallacciandosi a quanto detto dalla collega Feistmann chiede la realizzazione del passaggio sull’argine insommergiabile di cui condivide le finalità e si aspetta una presa di posizione del Municipio.

Il signor **Diego Erba**, a nome del Municipio, ringrazia la commissione della gestione e tutti gli intervenuti che hanno riconosciuto l’urgenza degli interventi stradali. Riconosce che si è stretti nella logica della pianificazione operativa facendo presente che occorrerà operare un più stretto monitoraggio delle pavimentazioni anche se si può disporre di diverse fotografie che ognuno di noi riceve regolarmente. Il grosso problema è tuttavia quello finanziario proprio alla luce degli importi ridotti inseriti nella gestione ordinaria per una rete stradale di 100 chilometri. Il Municipio ha raccolto l’invito e lo ha fatto con questo investimento dove la differenza non è sempre immediata. Si vorrebbe spendere di più e si avrà l’occasione di discuterne quando si esaminerà il piano finanziario e delle opere per questa legislatura dove, in questo contesto, entrerà pure il discorso sulla situazione di Solduno ricordata dal consigliere Mellini. Ricorda per Solduno che si dovrà riesaminare il progetto per la creazione di un nuovo centro di raccolta rifiuti, più confacente rispetto all’attuale, che comporterà una spesa di 200/250'000 franchi, come pure la ripresa del discorso sulla pedonalizzazione non mancando di rilevare le difficoltà che si sono riscontrate con gli analoghi progetti di Piazza Grande e Città Vecchia.

Concorda circa le preoccupazioni sulle condizioni di viabilità e di vivibilità. Per quanto riguarda il raccordo con la spiaggia pubblica segnala un intervento dell’ufficio tecnico che permette di raggiungere la stessa senza dovere passare sui sedimi del privato. Riconosce quindi l’interesse per un’apertura di questo collegamento a favore della popolazione. Da qui prende lo spunto anche per la sistemazione di altri aspetti problematici esistenti sul sedime e definire diversi altri aspetti di incidenza giuridica. Per quanto riguarda la mozione relativa al ripristino dell’accesso tramite l’argine sussiste un problema tecnico da risolvere che lo porterà nell’ambito di una negoziazione che si dovrà affrontare con i proprietari del Camping. Sottolinea l’importanza del discorso sviluppato dal signor Büchler e cioè che lo stato di degrado non è dovuto solo al grande carico di traffico ma anche a problemi di natura meteorologica quale ad esempio il grande gelo dello scorso anno. Ritiene che si dovrebbe investire circa 3 Mio per legislatura per dare corso a tutti i lavori necessari.

Il signor **Bergonzoli**, a proposito del collegamento di Via Respini con la foce, ricorda una sua interrogazione inoltrata al Consiglio di Stato e la risposta da questi ricevuta laddove sembrerebbe sufficiente dare l’ordine di apertura di un cancello ai privati in modo da ripristinare un certo stato di legalità e non si immagina per quali motivi il Municipio non sia ancora riuscito a farlo aprire.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. È accordato un credito di Fr. 415'000.-- per il rifacimento totale della pavimentazione nelle zone descritte. Il credito verrà iscritto al capitolo 501.10 “sistemazione strade e marciapiedi”.
2. A norma dell’art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di 2 anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 38 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 40 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all’unanimità.

### **PORTO COMUNALE DELLA LANCA DEGLI STORNAZZI**

Con M.M. No. 83 è chiesto un credito di Fr 85'000.— per l’esecuzione di opere di consolidamento del molo nord, la posa di barriere anti inquinamento e l’aumento del numero di ormeggi disponibili nel porto comunale della Lanca degli Stornazzi.

Le proposte municipali sono preavvisate favorevolmente dalla Commissione della gestione con rapporto del 26 maggio 2008.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Simone Beltrame** interviene a nome del Gruppo PPD osservando che:

“Come già esposto nella presa di posizione riferita al messaggio inerente le opere di sistemazione delle strade, per quanto concerne questo messaggio il gruppo osserva che il Comune, quale proprietario, ha l’obbligo di mantenere in uno stato idoneo all’uso le infrastrutture di cui ne è proprietario.

Il porto regionale di Locarno garantisce dei buoni introiti per il Comune, il quale deve però offrire agli utenti un’infrastruttura sicura e in regola con le normative vigenti.

I costi degli interventi richiesti, che non supereranno la somma di Fr 85'000.--, con riferimento alle entrate derivanti da questa struttura pari a circa Fr 126'00.—annui, sono senz’altro più che ragionevoli, tenuto conto anche che una volta eseguiti, il Comune non sarà più chiamato, per svariati anni, a predisporre ulteriori investimenti quale proprietario.

Pertanto si chiede a questo Consiglio comunale di approvare integralmente il presente messaggio.”

La signora **Eva Feistmann** osserva che:

“La sistemazione del porticciolo della Lanca degli Stornazzi, inserito in un’area di protezione della natura, era stata ai tempi concordata tra UPN, WWF e Comune. Una delle condizioni prevedeva la limitazione del numero di attracchi e l’esclusione di imbarcazioni con motore fuoribordo. Rimango quindi scettica sul previsto aumento dei posti barca, sebbene – mi si assicura - non comporti un’estensione del perimetro.

Faccio tuttavia presente che l’inarrestabile crescita della circolazione lacuale motorizzata desta preoccupazione per il suo impatto ambientale complessivo. Ricordo che per evitare ogni deterioramento della qualità delle acque e della godibilità degli specchi d’acqua, la navigazione motorizzata privata rimane a tutt’oggi bandita sui laghi di Zugo e dei Quattro Cantoni. Essendo il Verbano lago transfrontaliero, un tale provvedimento non poteva essere preso in considerazione. Ciò non di meno sarebbe ora di riflettere se almeno con l’introduzione di precisi limiti si potrebbe frenare un’evoluzione da ogni punto di vista insostenibile.”

A nome del Municipio il signor **Diego Erba** ricorda che l'intervento non modifica la struttura del porto ma con un suo riordino si danno posti barca per utenti locali mentre che l'investimento si autofinanzia grazie ai maggiori incassi. Ciò permette anche un ammortamento in tempi brevi.

Il signor **Aldo Lafranchi**, visto che nel messaggio si fa riferimento ai rischi derivanti dall'innalzamento del lago, chiede delle precisazioni in merito.

Il signor **Diego Erba** fa presente l'innalzamento del lago può comportare un indebolimento delle strutture del molo a cui si vuole porre rimedio con questi interventi.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di Fr. 85'000.-- per l'esecuzione di opere di consolidamento del molo nord, l'aumento del numero di ormeggi e la posa di barriere antinquinamento nella struttura portuale comunale della Lanca degli Stornazzi;
2. il credito sarà iscritto nella gestione investimenti al capitolo **501.10** "strade e marciapiedi";
3. giusta l'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non è utilizzato entro il termine di 2 anni dalla crescita in giudicato delle presenti risoluzioni.

Con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **COLONIA VANDONI AI MONTI GROPPI DI TEGNA**

Con M.M. No. 84 è chiesto un credito di Fr 140'000.— per lavori di manutenzione per la messa in sicurezza della Colonia Vandoni ai Monti Groppi di Tegna.

La richiesta è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della gestione con rapporti del 17 marzo e del 26 maggio 2008.

Il signor **Piergiorgio Mellini** interviene osservando che:

“Ho preso atto del messaggio municipale no. 82 che prevede interventi per rifacimenti di tronchi stradali nelle zone del Quartiere Rusca, quartiere Nuovo e Locarno-Monti per un costo preventivato di 415000.- sui prossimi due anni.

Constato purtroppo che nessun intervento è previsto a Solduno, segnatamente in alcune strade del nucleo, nonostante le stesse si trovino in uno stato di preoccupante degrado.

Attualmente nel nucleo di Solduno sono presenti tre tipi di pavimentazione diversi: i dadi di porfido in piazza, il catrame in generale sulle altre vie e il cemento nel tratto finale di via Arbivecchio.

Sarebbe opportuno prevedere interventi urgenti soprattutto sulla Contrada Maggiore, segnatamente tra le scuole ed il Fontanone a causa delle buche e del degrado incipiente del manto stradale.

Faccio notare che su questo tratto di strada vi sono molti bambini che si recano a scuola in bicicletta ed il rischio di cadute è elevato.

Inoltre l'ultimo tratto di via Arbivecchio presenta, oltre a buche preoccupanti, parecchia vegetazione. Una strada da terzo mondo!

Questa osservazione però prelude ad un discorso molto più ampio che dovrebbe coinvolgere la rivalorizzazione di tutto il nucleo iniziando dalla piazza che potrebbe anche venir pedonalizzata a tutto favore della popolazione.

E qui mi rifaccio all'interpellanza del collega Aldo Lafranchi del 13 maggio 2006, dove già faceva presente alla situazione di degrado della piazza.

Da allora niente è stato fatto e la situazione è nel frattempo peggiorata.

Concordo con il collega Lafranchi a proposito della pedonalizzazione della piazza.

In effetti la presenza dei posteggi su via Streccione, via alla Rocca e piazza Dante Bertolini nella parte est del nucleo, quelli in via Vallemaggia sul lato ovest, appaiono più che sufficienti per i bisogni della popolazione e a conforto di ciò il fatto che soprattutto alla sera detti posteggi rimangono per la maggior parte non occupati.

Inoltre esiste pur sempre la possibilità, come ora già avviene in casi eccezionali, di sfruttare la via Vallemaggia fra l'incrocio con via Vigizzi e via Streccione adibendola a posteggio su di un lato, una situazione che in un'ottica futura del piano viario potrebbe diventare anche fissa, trasformando quel pezzo di strada, da arteria di transito a strada di quartiere

Ma alcuni interventi, tendenti ad eliminare brutture varie, potrebbero essere fatti anche subito:

- l'eliminazione dei contenitori dell'immondizia posti su piazza Vigizzi, che fanno da brutta compagnia alla nuova statua di Remo Rossi ed alla sua fontana;
- organizzare un centro raccolta rifiuti degno di questo nome, che dovrebbe poter sostituire quello ubicato in via Streccione e che il più delle volte risulta intasato dando uno spettacolo poco edificante.

Chiedo pertanto a codesto Municipio di intervenire con misure opportune perché il quartiere di Solduno non sia solo un serbatoio di voti in vista delle elezioni comunali, ma un Quartiere della città a tutti gli effetti.

Il signor **Alberto Akai**, interviene a nome del Gruppo PPD, osservando che:

“La Colonia Vandoni, è stata donata alla Città di Locarno per promuovere un servizio a favore dei ragazzi.

Assieme al Parco Robinson costituisce un'importante offerta per la quale il Comune si rende attore e per la quale al Comune viene riconosciuta stima, in particolare dalle famiglie con figli.

Le normative di sicurezza, segnatamente le normative anti incendio, impongono però al proprietario degli obblighi precisi che, se vengono disattesi, comportano delle conseguenze gravi per l'autorità.

Nel caso concreto il perito alla sicurezza ha riscontrato parecchie manchevolezze per quanto concerne sia il rispetto delle norme anti incendio sia il rispetto delle norme di sicurezza generali quali ad esempio la mancanza di ringhiere, le finestre dei dormitori con possibilità di caduta, vetri non sicuri, ecc.

Attualmente questa struttura non può essere utilizzata; ciò che fa venir meno lo scopo per la quale è stata donata ed accettata.

Mi riallaccio al rapporto della Commissione della gestione auspicando che, in seguito all'ammodernamento, la struttura possa essere messa a disposizione di altri gruppi richiedenti per una sua maggiore occupazione, studiando un sistema di riscaldamento adeguato che permetterebbe l'usufrutto della stessa per un periodo più lungo.

Per questi motivi il Gruppo PPD ritiene corretto e necessario approvare gli interventi di sistemazione esposti nel messaggio, pena il decadimento e la mancanza di possibilità di offrire ai nostri ragazzi questa struttura.”

A nome del Municipio risponde la signora **Tamara Magrini** ringraziando i consiglieri per interventi a sostegno della Colonia e della sua evidente importanza.

Ringrazia la precedente gestione che ha preavvisato tempestivamente la richiesta e che anche ora non ci sono riserve.

Informa che la Colonia inizia la sua attività il 30 giugno per tutta l'estate, mentre che si sono iniziati i lavori più urgenti per garantire le norme minime di sicurezza. Fa presente che è stato incaricato un esperto in sicurezza che ha passato in rassegna tutti gli stabili del Comune, evidenziando le lacune in materia di sicurezza, mentre che il Municipio ha deciso di dare la precedenza agli interventi sugli stabili che riguardano l'infanzia e la gioventù. In materia di sicurezza quest'anno ci si limita alla presenza di 25 bambini in luogo di 45 usuali. La struttura è bella e accogliente e, anche se non c'è riscaldamento può essere occupata da maggio a ottobre. In passato veniva utilizzata da gruppi della Svizzera interna, cosa che è stata per il momento sospesa vista l'assenza di misure di sicurezza. Quest'anno, complessivamente, circa 90 ragazzi frequenteranno la Colonia.

Il signor **Michele Bardelli**, a nome del Municipio, interviene per fornire informazioni complementari a proposito dell'impianto di riscaldamento. Riconosce che sarebbe auspicabile dotare lo stabile con un simile impianto, ma che sussistono tutta una serie di particolarità, derivanti dall'assenza di accessi veicolari, che costituiscono degli ostacoli che non rendono razionale il rifornimento a dipendenza del sistema (esempio trucioli o pellet). Alternative con termopompa non sono interessanti perché non c'è l'isolazione termica della costruzione e neppure le serpentine nel pavimento che permetterebbero il riscaldamento a bassa temperatura, ragione per la quale gli interventi sarebbero molto importanti e costosi. Si farà comunque una verifica anche se dubita che si possa andare in questa direzione.

Il signor **Bruno Baeriswil** prende atto con piacere che il Municipio ha già iniziato con i lavori in quanto ritenuti necessari viste le esigenze dell'utenza. Ricorda analogamente il messaggio municipale per il credito per la messa in sicurezza dello stadio del lido. Ricorda che il campionato inizia il 25 luglio 2008 e che certi interventi sono assolutamente necessari pena la penalizzazione del campo. Chiede pertanto di autorizzare l'esecuzione dei lavori urgenti.

Il signor **Alex Helbling** non si dichiara d'accordo con questa proposta, visto che l'oggetto non è all'ordine del giorno e che esula dalla trattazione del presente messaggio. Ricorda l'origine della proprietà della Colonia Vandoni grazie all'opera del benemerito Cordialino Vandoni. Di conseguenza porta l'adesione del gruppo PLR al messaggio.

Dopo uno scambio di opinioni tra Presidente e il signor Baeriswil in merito alla proposta formulata, il signor Presidente mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è accordato un credito di Fr. 140'000.-- per l'esecuzione di opere per la messa in sicurezza della Colonia Vandoni;
2. il credito sarà iscritto al capitolo **503.20** "Edifici scolastici";
3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 38 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 40 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Il signor **Marco Büchler** interviene chiedendo al signor Presidente che l'esame e il preavviso del messaggio municipale no. 86 venga assegnato anche alla Commissione del piano regolatore.

Dopo breve discussione il Municipio concorda che anche la Commissione del piano regolatore abbia a pronunciarsi sul MM No. 86.

### **MOZIONI E INTERPELLANZE**

I signori **Bruno Buzzini e Mauro Silacci** presentano la seguente mozione:

"I sottoscritti consiglieri comunali avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 67 della Legge Organica Comunale (LOC del 10 marzo 1987), presentano la seguente

**Mozione per la creazione di un operatore economico quale nuova figura professionale all'interno dell'amministrazione comunale.**

L'agglomerato di Locarno, negli ultimi 10 anni, ha perso quasi 1'200 posti di lavoro, ossia durante tale periodo la Regione ha registrato una diminuzione del 4.5% di impieghi, percentuale analoga alla media mensile dei senza lavoro durante l'anno 2007. Se confrontiamo la situazione con gli altri agglomerati svizzeri, che nello stesso periodo hanno registrato una crescita del 4.2% dei posti di lavoro, Locarno si situa in 52esima posizione su un totale di 55.

Anche a livello cantonale l'agglomerato di Locarno perde il confronto; come riportato precedentemente, il saldo di posti di lavoro in 10 anni è stato di -4.5% contro il +8% di Lugano, il -0.2% di Bellinzona e il -0.3% di Chiasso-Mendrisio.

Il Consiglio Comunale, in data 12.03.2007, ha approvato il MM n. 51 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 4'860'000.00 per l'urbanizzazione della zona industriale di Riazzino. Si tratta sicuramente di un passo nella giusta direzione, in quanto va ricordato che nel 1997 il Consiglio di Stato ha ufficialmente dichiarato la zona industriale di Locarno "ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE CANTONALE (ZIIC) " garantendo quindi la possibilità di beneficiare degli aiuti contemplati dalla L-inn (legge per l'innovazione economica). Tale legge, in particolare l'art. 9, permette ai comuni di concedere esoneri totali o parziali dal pagamento delle imposte comunali sul capitale e sull'utile.

Alfine di attirare il maggior numero di interessanti realtà produttive, dobbiamo riuscire a svolgere al meglio tutte quelle attività denominate di marketing territoriale, quali ad esempio presentazioni mirate a gruppi di professionisti o a camere di commercio nel nord Italia o in altre regioni europee, la creazione di una brochure promozionale quale biglietto da visita per la nostra zona industriale oppure ancora un apposito link collegato al sito internet della città per promuovere il nostro comune quale zona interessante per l'investimento di nuove attività economiche.

È innegabile che tutte queste mansioni sarebbero svolte con molta più efficacia ed efficienza se fossero coordinate e seguite da un collaboratore appositamente preposto e formato per tale attività di promozione economica.

Con la presente mozione si auspica, quindi, la creazione di una figura professionale chiamata “operatore economico” all’interno dell’amministrazione cittadina che, tra le diverse mansioni, dovrà fungere da promotore e da punto di collegamento tra la città e tutti i potenziali interessati ad insediare un’attività economica finanziaria sul territorio cittadino.

L’*“operatore economico”* dovrà possedere grandi doti di comunicazione e dovrà conoscere molto bene il tessuto economico e sociale della città.

Questa nuova figura professionale del Comune, sarà direttamente subordinata al capo-dicastero economia e in stretta collaborazione con la Commissione della promozione economica nominata nel corso di questa legislatura.

Visto e considerato che il Locarnese è il distretto con il più alto tasso di disoccupazione del Canton Ticino urge un cambiamento di direzione con un’attività di promozione economica più incisiva; auspichiamo quindi la creazione di una nuova figura professionale chiamata *“operatore economico”*.

Su proposta del **Presidente** la commissione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della gestione.

La signora **Renza De Dea** e il signor **Renato Ferrari**, unitamente ad altri 18 confirmatari presentano la seguente mozione:

“La sicurezza è stata, a non averne dubbio, il “cavallo di battaglia” della recente campagna elettorale. Tutti i candidati sia per il Municipio, sia per il Consiglio Comunale, così come tutti i Partiti, senza eccezioni, si sono espressi a questo proposito sottolineando la necessità di un intervento politico importante e tempestivo, finalizzato a ridare ai cittadini locarnesi quel senso di sicurezza che in tempi recenti, a causa di diversi fatti negativi, è venuto a mancare.

Il dramma d’inizio febbraio e tutta una serie di eventi cruenti avvenuti dall’inizio del nuovo millennio nel Locarnese, dimostrano che anche in una regione come la nostra la realtà quotidiana va costantemente osservata e valutata e di conseguenza l’asticella del sistema di sicurezza pubblica, ulteriormente alzata. Ora, più che mai, i cittadini chiedono a chi hanno eletto come loro rappresentanti, risposte mirate e concrete, allo scopo di arginare e debellare un fenomeno sociale negativo che si è fatto strada non solo nel Locarnese.

La sicurezza costituisce uno dei pilastri sui quali si fonda il nostro vivere civile, uno degli elementi cardine della qualità di vita e del nostro livello di civiltà. La sicurezza pubblica non va però intesa unicamente come attività di polizia volta a garantire il rispetto delle norme di legge, bensì come quell’insieme di attività che danno al cittadino la tranquillità e la consapevolezza di vivere in un ambiente sicuro e senza preoccupazioni. La Polizia è infatti solo un tassello di quella rete di servizi atti a garantire la sicurezza pubblica.

Concretamente, la sicurezza concerne tutte quelle attività finalizzate ad evitare che la collettività subisca danni qualora determinati accorgimenti non venissero adottati. Il concetto di sicurezza pubblica va quindi esteso all’immagine generale che Città e Regione riflettono verso l’esterno (polizia, pulizia, illuminazione pubblica, comportamento, ecc.). È quindi necessario un coordinamento e una collaborazione corale che coinvolga e responsabilizzi tutti gli attori: cittadini, rappresentanti politici, famiglie, scuola, associazioni con scopi pubblici, organizzatori di eventi, esercenti, commercianti, media, ecc.

Va evidenziato il fatto che il grado di sicurezza percepito dai cittadini (sicurezza soggettiva) e il servizio di sicurezza pubblica nella sua completezza (scaturito da dati statistici), forniscono un contributo determinante alla qualità della vita degli abitanti, all'attrattività turistica e di conseguenza al successo economico-finanziario e culturale di una Città e di una Regione.

Nella situazione odierna, prodotto di una società in continua evoluzione, la natura e la dimensione dei compiti e le condizioni generali in cui operano le autorità e le forze dell'ordine sono sostanzialmente cambiati. Contrariamente, il concetto di sicurezza del Paese non si è evoluto di pari passo, ma è rimasto stagnante e non si è creato, strada facendo, un meccanismo di coordinamento delle varie misure adottate ad hoc per arginare i singoli fenomeni negativi. Per questo motivo il coordinamento delle attività e dei settori che hanno come denominatore comune la sicurezza pubblica, è diventato oggi un tema politico rilevante non solo a livello locale, ma pure a livello nazionale, europeo e mondiale. Di conseguenza è della massima urgenza la ricerca di un concetto generale basato su una strategia concreta e scientifica, ma soprattutto la proposta di soluzioni da concretizzare nel più breve tempo possibile. Il Gruppo operativo "Giovani Violenza Educazione" voluto dal Consiglio di Stato a seguito del delitto Tamagni – che in questi giorni ha rassegnato il suo primo rapporto – è un valido esempio di un nuovo metodo di approccio al tema sicurezza pubblica, intesa come concetto globale sociale.

È evidente come ci si trovi di fronte ad un problema sociale nuovo e complesso, che in passato non necessitava di venire affrontato: il coordinamento di tutte le attività pubbliche e private che contribuiscono a migliorare quella qualità di vita, citata precedentemente, e quindi a concepire e presentare un territorio sicuro sotto ogni aspetto.

Non vi è quindi dubbio sul fatto che questo compito spetti al Legislativo, cui LOC (Art. 13 a. e r.) e relativo Regolamento comunale (Art. 9 a. e r.) attribuiscono pieni poteri.

*Citiamo: Eros Ratti, Il Comune, Volume I, pag. 158: Come ci si deve quindi comportare di fronte a un problema comunale nuovo su cui occorre decidere e per il quale la legge non prevede l'organo competente? La risposta è data dallo stesso art. 13 LOC, lett. r., laddove stabilisce che l'Assemblea comunale "esercita gli attributi che non sono dalla legge conferiti ad altro organo comunale". Ciò significa, concretamente, che ogni qualvolta l'amministrazione comunale è chiamata ad affrontare e risolvere un problema cui né la LOC né altra legge stabiliscono chiaramente la competenza, questa spetta all'organo legislativo, cioè all'Assemblea comunale.*

Nell'ottica dell'approntamento e dell'elaborazione di questa nuova strategia è inoltre indispensabile procedere ad un esame approfondito di tutta una serie di norme che regolano la vita dei nostri cittadini e che trovano fondamento nei Regolamenti comunali i quali necessitano, a non averne dubbio, di una rivisitazione e di un aggiornamento, non corrispondendo più ai tempi odierni. Citiamo ad esempio il "quasi centenario" Regolamento di polizia urbana e rurale della Città di Locarno che porta la data del 13 aprile 1915!

A questo proposito facciamo rilevare che la competenza di questa procedura spetta al Consiglio Comunale ai sensi

- dell'Art. 13, lett. a., LOC: il Consiglio Comunale, omissis...
  - a) adotta i regolamenti comunali, li modifica o ne sospende l'applicazione

e

- dell'Art. 9 Regolamento della Città di Locarno: il Consiglio Comunale, omissis...
  - a) adotta i regolamenti comunali, li modifica o ne sospende l'applicazione e approva le convenzioni che non sono di competenza del municipio;

Preso atto di questo nuovo modo di concepire la sicurezza e ritenuta la necessità di operare a breve termine, si ritiene di istituire seduta stante, ai sensi dell'art. 37, cpv 2 Regolamento comunale della Città di Locarno, una commissione speciale composta da 7 membri nella forma proporzionale (oltre evidentemente a un mozionante). Conformemente alle disposizioni di legge, la commissione

presenterà un rapporto scritto all'intenzione del Consiglio Comunale e del Municipio. Con ciò si intende anticipare un'eventuale messa in moto della cittadinanza che, esasperata, si organizzi in modo indipendente, in assenza di questo segnale forte delle istituzioni.”

Il signor **Presidente**, alla luce delle richieste della mozione e delle disposizioni della LOC propone che la stessa sia trasmessa alla Commissione della legislazione.

Il signor **Alex Helbling** interviene segnalando che le norme della LOC non prevedono la clausola d'urgenza per le mozioni. Occorre in questa sede stabilire se demandare la stessa alla Commissione della legislazione o a una commissione speciale.

Il signor **Gianbeato Vetterli** è dell'avviso che la mozione debba essere demandata alla Commissione della legislazione, condividendo pertanto l'indicazione del Presidente.

Il signor **Mauro Belgeri** dissente dal modo di interpretazione e ritiene che di fronte alle due proposte le stesse vadano messe in votazione.

Il signor **Alex Helbling** si dichiara contrario preannunciando, nel caso in cui venisse istituita una commissione speciale, che inoltrerà ricorso perché ciò appare in contrasto con l'iter d'esame normale della mozione.

La signora **Renza De Dea** precisa che l'istituzione di una commissione ad hoc è limitata all'esame dell'oggetto.

Il signor **Gianbeato Vetterli** fa presente che si tratta di istituire una commissione per esaminare la richiesta e non per entrare nel merito dell'oggetto della mozione.

Il signor **Fabio Sartori** non vede la necessità di una commissione ad hoc soprattutto alla luce del rapporto Fridel, allestito nel 2006, mentre che ora siamo nel 2008 e una certa urgenza non sembra sussistere. Ricorda poi che, dopo il delitto Tamagni, si era dichiarato disponibile a parlare sul tema della sicurezza e che non è mai stato interpellato in merito.

La signora **Renza De Dea** fa presente la finalità della mozione e la necessità di uno studio per il coordinamento delle diverse attività e non vede un nesso con la riforma dell'amministrazione.

La signora **Sindaco** chiede ai presenti di restare con i piedi per terra facendo presente che il Municipio condivide determinate preoccupazioni, tuttavia nell'ambito delle rispettive competenze di ogni organo comunale, ricordando nel contempo l'intenzione del Municipio di istituire un'apposita commissione municipale.

Condivide inoltre che non sussiste un'urgenza che perdipiù non è data per le mozioni.

In signor **Aldo Lafranchi** si chiede quale sia il compito della Commissione.

Il signor **Niccolò Salvioni** fa presente che, secondo l'art. 59 LOC, non è un problema di urgenza ma che la mozione venga demandata per esame ad un'altra commissione anche se il CC ha sempre la possibilità di crearne una speciale.

Il signor **Fabio Sartori**, a questo punto, ritiene che se ha ben capito il senso della discussione l'oggetto della mozione è la creazione di una commissione di studio.

Il signor **Niccolò Salvioni** ricorda il tenore dell'art. 67 LOC soprattutto per quanto riguarda i termini di evasione della mozione riconoscendo nel contempo la complessità del tema.

La signora **Renza De Dea** fa presente che è possibile nominare la commissione seduta stante.

Il signor **Pierluigi Zanchi** fa presente che deve prevalere il buon senso e che non si deve perdere inutilmente tempo.

Il signor **Mauro Belgeri** propone di procedere con una votazione.

Il signor **Piergiorgio Mellini** crede che la proposta sia valida ma che vada ponderata maggiormente e non crede che una commissione del consiglio comunale possa risolvere il problema della sicurezza. Gli sembra adeguato procedere come richiesto.

A questo punto il signor **Presidente** sospende la seduta per alcuni minuti per una consultazione con i capi gruppo.

La seduta riprende con l'intervento del signor **Aldo Lafranchi** che vorrebbe avere maggiori informazioni in merito alla commissione che il Municipio intende creare, facendo presente che non ritiene che abbia molto senso creare due commissioni.

Il signor **Fabio Chiappa**, alla luce dei pareri discordanti uditi questa sera, è dell'avviso che si debba demandare tutto alla Commissione della legislazione.

Il signor **Niccolò Salvioni** fa presente che si tratta di decidere a chi demandare la mozione. Nel contempo prende atto della costituzione della Commissione municipale che potrebbe contribuire al riguardo.

La signora **Sindaco** fa presente che in Municipio si è deciso per l'istituzione di una commissione di polizia perché il Municipio ha ampie vedute su un tema che rientra nelle sue competenze.

La signora **Renza De Dea** chiede informazioni in merito alla composizione della Commissione.

La signora **Sindaco** fa presente che, trattandosi di una commissione municipale, fa stato la ripartizione proporzionale sulla base della formula di riparto della rappresentanza partitica in seno al Municipio. La composizione non è comunque ancora stata decisa.

A questo punto il signor **Presidente** mette in votazione se demandare l'esame della mozione alla Commissione della legislazione o a una commissione speciale.

La proposta di demandare alla Commissione della legislazione ottiene 23 voti favorevoli, quella di demandare alla Commissione speciale 17 voti favorevoli, ragione per la quale la mozione è demandata alla Commissione della legislazione.

Il signor **Pierluigi Zanchi**, unitamente a sette confirmatari, presenta la seguente mozione:

“I sottoscritti Consiglieri comunali mediante la presente mozione chiedono di accordare un contributo finanziario per il costo dei trasporti pubblici ai giovani fra i 10 e i 25 anni abitanti nei territori comunali al di fuori del comprensorio cittadino, posti sul Piano di Magadino.

**La richiesta si giustifica per i motivi seguenti:**

A differenza dei loro coetanei abitanti in Città questi giovani sono penalizzati dalla lontananza dal centro città, dai suoi avvenimenti culturali, sportivi, associativi, formativi (scolastici e professionali), ecc.

Una partecipazione finanziaria del Comune alle spese di abbonamento ai mezzi pubblici permetterebbe di creare, incentivare e anche mantenere nel tempo l'apprezzamento dell'uso dei trasporti pubblici.

Eviterebbe ai giovani e alle loro famiglie di acquistare veicoli a motore.

Favorirebbe una migliore aggregazione e una migliore possibilità di contatto con i coetanei concittadini, migliorando l'integrazione e facendo da collante con i territori posti sul Piano di Magadino. Questo avvicinerrebbe meglio la città e i suoi abitanti ai suoi territori esterni.

Nella misura in cui il provvedimento incentiva l'uso dei mezzi pubblici, rappresenta un passo significativo verso l'ottenimento del certificato “Città dell'energia” che Locarno ha deciso di conseguire.

In particolare la concessione del contributo significherebbe un riconoscimento e un concreto impegno verso agli abitanti delle Gerre di Sotto che, qualche anno fa, nel 2003, in votazione avevano accolto con ben il 75% di voti favorevoli la separazione da Locarno per confluire nel comune nuovo Cugnasco-Gerra; mentre Locarno nella circostanza aveva dimostrato grande interesse e profondo attaccamento ai suoi territori e ai suoi concittadini.

La presente mozione è dunque un'occasione per Municipio e Consiglio comunale di confermare l'impegno e l'interesse nei confronti dei concittadini residenti nei territori comunali sul Piano di Magadino.

**Ammontare del contributo richiesto dalla mozione**

Attualmente, secondo i dati forniti dall'ufficio controllo abitanti della Città di Locarno, i giovani che beneficerebbero di tale contributo sarebbero meno di un centinaio. L'onere per il comune non sarebbe dunque eccessivo.

La forma e la quantificazione del contributo è da studiare: rimborso totale o parziale dell'abbonamento annuale di base per i mezzi pubblici, oppure un contributo unico annuale e identico per ogni giovane, indipendentemente dal tipo di abbonamento. Con la mozione si chiede il rimborso totale.

A titolo d'esempio l'abbonamento annuale Arcobaleno per giovani fino a 25 anni costa per persona fr. 217.- per la zona città e dintorni, fr. 315.- per due zone (fino a Cugnasco); vuol dire che un rimborso totale della zona città e dintorni a tutti i giovani fra i 10 e i 25 anni dei territori di fuori del Comune di Locarno corrisponderebbe a una spesa annua di meno di fr. 21'700.-, mentre per le due zone, fino a Cugnasco o Quartino, meno di fr. 31'500.- (dati ottenuti dal sito internet [www.arcobaleno.ch](http://www.arcobaleno.ch)).

Ciò premesso si chiede dunque che a tutte le famiglie dei giovani in età scolastica (a partire dalla scuola media) e in formazione scolastica o professionale fino a 25 anni, residenti nei territori di Locarno siti sul Piano di Magadino, venga concesso il rimborso totale delle spese relative all'abbonamento annuo ai trasporti pubblici, corrispondente a fr. 315.-.

Signor presidente, Signori colleghi consiglieri comunali, i sottoscritti firmatari confidano nell'accoglienza positiva della presente mozione, e colgono l'occasione per ringraziare e per inviare i più distinti saluti.

Su proposta del **Presidente** la mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della gestione.

Il signor **Silvano Bergonzoli** prende al parola chiedendo al Consiglio comunale, di concedere al Municipio l'autorizzazione di iniziare i lavori presso lo stadio del lido ancora prima del voto del Consiglio comunale sul messaggio stesso.

Il signor **Bruno Baeriswyl**, da parte sua reitera le richieste di autorizzazione di inizio anticipato dei lavori facendo presente l'urgenza degli stessi.

La signora **Sindaco** fa presente che il messaggio no. 4 sarà esaminato dalla Commissione della gestione lunedì prossimo e, in questa occasione, sarà pure presente il capo dicastero.

Il signor **Stelio Mondini** ricorda che il problema risiede nell'urgenza e che i lavori devono terminare prima dell'inizio del campionato di calcio e che se non sono finiti non si potrà iniziare il campionato di calcio e che se non sono finiti non si potrà iniziare il campionato. In questo modo ne va di mezzo la squadra.

Il signor **Fabio Chiappa** ricorda la possibilità di chiedere l'inversione di campo oppure di giocare delle partite su un terreno esterno.

Il signor **Gianbeato Vetterli** fa presente di avere piena comprensione per i colleghi ma che ci sono regole procedurali della LOC che impongono la legalità. Per coerenza non si possono votare le richieste formulate dai colleghi Bergonzoli e Baeriswyl. In ogni caso gli consta che il messaggio potrà essere esaminato in occasione della seduta del 7 luglio.

Il signor **Giuseppe Cotti** ritiene che, a norma dell'art. 56 è data la possibilità di votare l'urgenza e, per converso, anche il messaggio municipale.

Per signor **Bruno Baeriswyl** l'inizio anticipato può essere circoscritto a una piccola parte dei lavori, segnatamente quelli per le uscite di sicurezza.

Il signor **Aldo Lafranchi**, ricorda il messaggio sul Giro d'Italia dove i soldi sono stati spesi ancora prima di essere stati autorizzati. Sarebbe peccato che in questa circostanza ne facesse le spese il FC Locarno.

Il signor **Mauro Belgeri** concorda con il collega Cotti per quanto riguarda il riconoscimento della clausola dell'urgenza.

La signora **Elena Zaccheo** chiede ai colleghi del Consiglio comunale un minimo di coerenza in merito al rispetto della legge sull'oggetto, facendo presente la natura delle diverse richieste sottoposte, in modo che la commissione della gestione non risulti prevaricata. Ricorda poi che se ne potrà discutere con il Municipio nell'ambito dell'esame della Commissione della gestione sul messaggio municipale.

Il signor **Giuseppe Cotti** fa presente che la coerenza può essere ottenuta chiedendo una base legale per la concessione e l'utilizzazione del credito.

Il signor **Bruno Baeriswyl** fa presente che si lavora a favore di 500 giovani della regione.

Il signor **Presidente** fa presente che occorre procedere secondo le regole procedurali previste dalla LOC.

La signora **Sindaco** propone una soluzione conciliativa nel senso che il legislativo dia un suo assenso informale affinché dopo l'incontro del Municipio con la Commissione della gestione, posto che il preavviso sia favorevole, i lavori possano essere iniziati.

Segue un'ulteriore discussione e scambi di opinioni al termine dei quali il signor **Presidente** mette al voto la concessione dell'urgenza, rammentando che per essere ammessa è necessaria la maggioranza qualificata.

Messa ai voti la stessa è respinta con 16 voti favorevoli, 17 contrari e 5 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.

Vista la tarda ora, la trattanda relativa alle interpellanze è rinviata alla prossima seduta.

Alle ore 23.55 il signor **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: